

DOPPIOZERO

Acque palladiane

Elena Dal Pra

17 Gennaio 2025

È di nuovo un grande tema quello che ispira la seconda mostra del ciclo “Tre capolavori a Vicenza” allestita nel salone della Basilica palladiana – edificio capolavoro simbolo della città e che dal 1994 rientra tra i beni patrimonio dell’umanità dell’Unesco – per la cura di Guido Beltramini, direttore del CISA, Centro Studi di Architettura Andrea Palladio, e del Palladium Museum, co-organizzata da Banca Intesa (che in questi stessi giorni nella vicina sede vicentina delle Gallerie d’Italia offre al pubblico la visione di *La caduta degli angeli ribelli*, di Francesco Bertos, al centro della [prima mostra dedicata allo scultore settecentesco](#)).

La prima puntata, a cavallo del 2023-24, ruotava intorno al tempo, e aveva reso ieratici protagonisti della grandiosa sala della Basilica *Le quattro età dell’uomo* di Antoon Van Dyck (in prestito dal locale Museo Civico, che ha sede nel palladiano Palazzo Chiericati e di cui da pochi giorni è stata aperta al [pubblico la nuova Ala Roi](#)), il *San Girolamo* di Caravaggio e *No Memory Without Loss*, opera dinamica, ammaliante e icastica di Arcangelo Sassolino – Daniele Monarca ne ha scritto [su Doppiozero qui](#).

“Panta rei”, tutto scorre, si dice del tempo e delle cose del mondo per analogia con l’acqua. E dopo il tempo, è proprio l’acqua il filo che lega le opere di quest’anno, in mostra fino al 9 marzo 2025. Anche questa volta si tratta di un’opera contemporanea e due del passato, con un piccolo corredo di antiche pubblicazioni sullo stesso tema.



La prima ad accoglierci, con un effetto mozzafiato, nel vasto buio del Salone del Consiglio dei Quattrocento è *Per Silentia III*, un'installazione site-specific di Gianandrea Gazzola, artista, scenografo e designer veronese, classe 1948, che all'architettura palladiana è legato anche per l'interposta persona del padre, Piero Gazzola, architetto letterato che del CISA fu uno dei fondatori. Imponente e insieme aerea, l'opera è stata immaginata dall'artista per dialogare con i fogli del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci esposti a poca distanza. Si tratta di due lunghi teli, alti undici metri, sospesi sopra un grande quadrato d'acqua profondo pochi centimetri e di dodici metri di lato; della sua superficie, grazie a una particolare illuminazione, i due stendardi bianchi riflettono da ambo i lati le increspature e le onde. Il movimento dell'acqua è provocato da dei dispositivi che l'artista chiama "attuatori": delle lamelle il cui spostamento, comandato da un computer, crea onde sonore che per la loro frequenza non risultano percepibili dall'orecchio, ma che diventano percepibili dall'occhio nella vibrazione provocata nell'acqua. Gazzola prende insomma il suono, che siamo abituati a cogliere e immaginare propagato nell'aria, e spostandolo in un nuovo medium ce lo fa vedere, e non sentire, permettendoci di cogliere anche graficamente i suoi cangianti rapporti matematici; è una sorta di partitura di impulsi che dura circa mezz'ora, e poi si ripete generando esattamente gli stessi liquidi riflessi: una musica che non parla ma disegna. Una prima versione dell'opera era stata realizzata nel 2015 dall'artista per Arte Sella, a Trento, ma l'impatto di quella in Basilica risulta fortemente potenziato dal salto di scala – che è anche il titolo di un libro di Ruggero Pierantoni, a cui la mostra fa pensare.

Circumnavigata la vasca su cui sveltano i due teli, si penetra in un basso parallelepipedo nero su cui è stampigliata la frase "Il pittore deve farsi a similitudine dello specchio e così parrà essere una seconda natura", tratta dal Libro di pittura di Leonardo – che ha avuto nell'acqua uno dei temi centrali dei suoi

ragionamenti e progetti. È al suo interno che il visitatore può ammirare i tre fogli del Codice Atlantico concessi in prestito dalla Veneranda Biblioteca Ambrosiana. Si tratta del foglio 527 verso – “Studio sulla percezione dell’ombra e del colore” (1508–10), del foglio 672 verso – “Studio sulla riflessione della luce” (1513 circa), e del foglio 767 recto – “Studio sulla trasmissione della forza” (1500-1503): ragionamenti vergati nella grafia inversa, “a specchio” di Leonardo, accompagnati da schemi e disegni – bellissimo quello acquarellato del terzo foglio – sulle scie delle “species” che riteneva essere emanate dai corpi e raggiungere i nostri sensi.

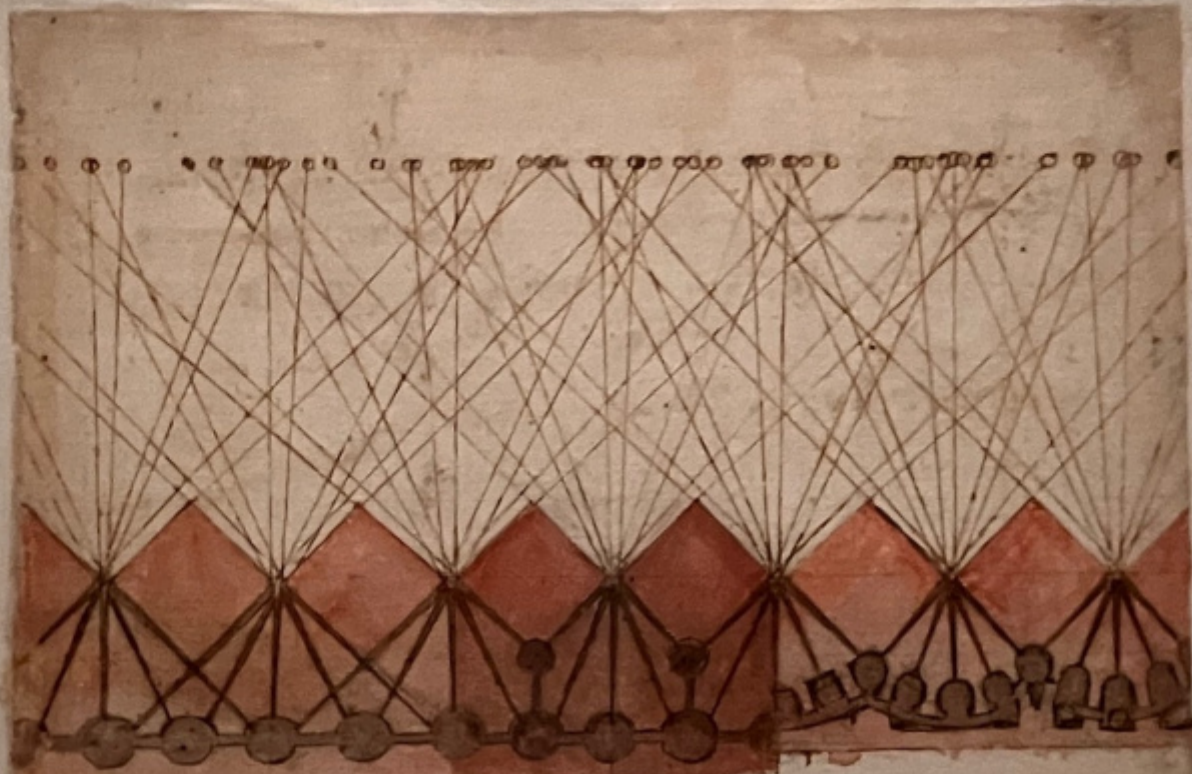


Lasciato il Codice Atlantico, ci si ritrova, su una parete esterna della scatola nera, di fronte alla potente pala di Jacopo Bassano *Santi Antonio e Crescenzo che intercedono presso la Vergine per le vittime dell'alluvione del fiume Colmeda*. Si tratta di un olio su tela dipinto nel 1576 per la parrocchia di Santa Maria degli Angeli a Feltre, allora nella cosiddetta “terraferma” – una definizione che pare in questo caso ossimorica – della Serenissima Repubblica di Venezia. La pala d’altare era stata commissionata in seguito alla tragica esondazione del fiume Colmeda della mattina del 27 luglio 1564, che aveva causato ventinove vittime e grande devastazione, colpendo con particolare violenza Tezze, dove sorgevano la chiesa e l’adiacente piccolo convento francescano, miracolosamente salvi. Dipinta nel 1576, riflette un clima di generale preoccupazione per le conseguenze della deforestazione e della deviazione e manipolazione dei corsi d’acqua volti allo sfruttamento sempre più intensivo del territorio: un’antropizzazione che aveva portato già a numerosi trattati, pronunciamenti e norme – del quadro generale di allora in territorio serenissimo rispetto a questi temi dà conto James Pilgrim nell’interessante, documentatissimo “[Jacopo Bassano and the Flood of Feltre](#)”, che fa intravedere anche l’emergere di una consapevolezza ecologica; leggendolo, non si può non guardare con

triste meraviglia a quanto alcuni dei temi che ci stringono oggi – sul rapporto territoriale con i corsi d'acqua e una necessaria rinaturalizzazione è interessante per esempio leggere qui il [recente articolo di Davide Papotti](#) – fossero già affrontati cinquecento anni fa. Così, Jacopo, che anni prima aveva ricevuto dal Senato veneziano un “brevetto” per invenzioni idrauliche per il drenaggio, e con esperienze di agrimensore e cartografo, trasforma il quadro commissionatogli da immagine votiva, con i santi che nella parte alta rendono grazie e chiedono al contempo intercessione e protezione, a un monito contro l'aggressività dell'uomo, ben resa dal ceppo tagliato in primo piano. Dietro, nelle acque limacciose dell'inondazione si muovono cadaveri, catini, utensili di vita quotidiana, animali, superstiti che normalmente animerebbero un paesaggio idilliaco. Come nella mostra *Attraverso i diluvi/Through de Floods* alla Collezione Maramotti a Reggio Emilia, di cui [ha scritto Claudio Franzoni](#), anche qui la natura da sfondo gentile diventa attrice protagonista, reattiva e temibile.



A fianco del dipinto, un libro aperto su un disegno di Andrea Palladio di una macchina per il governo delle acque: sono i *Tre discorsi sopra il modo d'alzare acque da' luoghi bassi. Per adacquar terreni. Per levar l'acque sorgenti, & piovute dalle campagne, che non possono naturalmente dare loro il decorso. Per mandare l'acqua de bere alle Città, che n'hanno bisogno, & per altri simili usi* di Giuseppe Ceredi, fisico di Piacenza, stampato a Parma nel 1567. Segue, a chiudere il cerchio ricollegandosi all'opera di Gazzola, un'edizione del 1554 illustrata da Palladio di *I dieci libri dell'architettura di M. Vitruvio*, per il quale la voce si propagava nell'aria come onde nell'acqua, ragion per cui un architetto doveva conoscere la musica e i suoi rapporti matematici, ripresi negli edifici palladiani.



15

Handwritten text in a cursive script, likely a description or explanation of the diagram above.

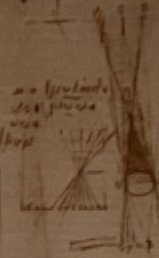
Handwritten text in a cursive script, continuing the description or explanation of the diagram.

Handwritten text in a cursive script, likely a description or explanation of the diagram above.

[Faint handwritten text, likely bleed-through from the reverse side.]

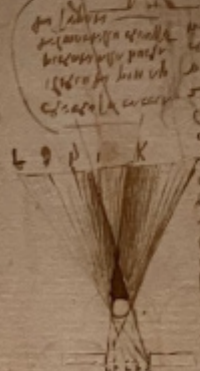
[illegible]

1. *Handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.*

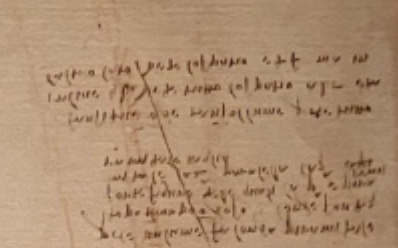


10
 11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100
 101
 102
 103
 104
 105
 106
 107
 108
 109
 110
 111
 112
 113
 114
 115
 116
 117
 118
 119
 120
 121
 122
 123
 124
 125
 126
 127
 128
 129
 130
 131
 132
 133
 134
 135
 136
 137
 138
 139
 140
 141
 142
 143
 144
 145
 146
 147
 148
 149
 150
 151
 152
 153
 154
 155
 156
 157
 158
 159
 160
 161
 162
 163
 164
 165
 166
 167
 168
 169
 170
 171
 172
 173
 174
 175
 176
 177
 178
 179
 180
 181
 182
 183
 184
 185
 186
 187
 188
 189
 190
 191
 192
 193
 194
 195
 196
 197
 198
 199
 200
 201
 202
 203
 204
 205
 206
 207
 208
 209
 210
 211
 212
 213
 214
 215
 216
 217
 218
 219
 220
 221
 222
 223
 224
 225
 226
 227
 228
 229
 230
 231
 232
 233
 234
 235
 236
 237
 238
 239
 240
 241
 242
 243
 244
 245
 246
 247
 248
 249
 250
 251
 252
 253
 254
 255
 256
 257
 258
 259
 260
 261
 262
 263
 264
 265
 266
 267
 268
 269
 270
 271
 272
 273
 274
 275
 276
 277
 278
 279
 280
 281
 282
 283
 284
 285
 286
 287
 288
 289
 290
 291
 292
 293
 294
 295
 296
 297
 298
 299
 300
 301
 302
 303
 304
 305
 306
 307
 308
 309
 310
 311
 312
 313
 314
 315
 316
 317
 318
 319
 320
 321
 322
 323
 324
 325
 326
 327
 328
 329
 330
 331
 332
 333
 334
 335
 336
 337
 338
 339
 340
 341
 342
 343
 344
 345
 346
 347
 348
 349
 350
 351
 352
 353
 354
 355
 356
 357
 358
 359
 360
 361
 362
 363
 364
 365
 366
 367
 368
 369
 370
 371
 372
 373
 374
 375
 376
 377
 378
 379
 380
 381
 382
 383
 384
 385
 386
 387
 388
 389
 390
 391
 392
 393
 394
 395
 396
 397
 398
 399
 400
 401
 402
 403
 404
 405
 406
 407
 408
 409
 410
 411
 412
 413
 414
 415
 416
 417
 418
 419
 420
 421
 422
 423
 424
 425
 426
 427
 428
 429
 430
 431
 432
 433
 434
 435
 436
 437
 438
 439
 440
 441
 442
 443
 444
 445
 446
 447
 448
 449
 450
 451
 452
 453
 454
 455
 456
 457
 458
 459
 460
 461
 462
 463
 464
 465
 466
 467
 468
 469
 470
 471
 472
 473
 474
 475
 476
 477
 478
 479
 480
 481
 482
 483
 484
 485
 486
 487
 488
 489
 490
 491
 492
 493
 494
 495
 496
 497
 498
 499
 500
 501
 502
 503
 504
 505
 506
 507
 508
 509
 510
 511
 512
 513
 514
 515
 516
 517
 518
 519
 520
 521
 522
 523
 524
 525
 526
 527
 528
 529
 530
 531
 532

1754. 1755. 1756. 1757. 1758. 1759. 1760. 1761. 1762. 1763. 1764. 1765. 1766. 1767. 1768. 1769. 1770. 1771. 1772. 1773. 1774. 1775. 1776. 1777. 1778. 1779. 1780. 1781. 1782. 1783. 1784. 1785. 1786. 1787. 1788. 1789. 1790. 1791. 1792. 1793. 1794. 1795. 1796. 1797. 1798. 1799. 1800. 1801. 1802. 1803. 1804. 1805. 1806. 1807. 1808. 1809. 1810. 1811. 1812. 1813. 1814. 1815. 1816. 1817. 1818. 1819. 1820. 1821. 1822. 1823. 1824. 1825. 1826. 1827. 1828. 1829. 1830. 1831. 1832. 1833. 1834. 1835. 1836. 1837. 1838. 1839. 1840. 1841. 1842. 1843. 1844. 1845. 1846. 1847. 1848. 1849. 1850. 1851. 1852. 1853. 1854. 1855. 1856. 1857. 1858. 1859. 1860. 1861. 1862. 1863. 1864. 1865. 1866. 1867. 1868. 1869. 1870. 1871. 1872. 1873. 1874. 1875. 1876. 1877. 1878. 1879. 1880. 1881. 1882. 1883. 1884. 1885. 1886. 1887. 1888. 1889. 1890. 1891. 1892. 1893. 1894. 1895. 1896. 1897. 1898. 1899. 1900. 1901. 1902. 1903. 1904. 1905. 1906. 1907. 1908. 1909. 1910. 1911. 1912. 1913. 1914. 1915. 1916. 1917. 1918. 1919. 1920. 1921. 1922. 1923. 1924. 1925. 1926. 1927. 1928. 1929. 1930. 1931. 1932. 1933. 1934. 1935. 1936. 1937. 1938. 1939. 1940. 1941. 1942. 1943. 1944. 1945. 1946. 1947. 1948. 1949. 1950. 1951. 1952. 1953. 1954. 1955. 1956. 1957. 1958. 1959. 1960. 1961. 1962. 1963. 1964. 1965. 1966. 1967. 1968. 1969. 1970. 1971. 1972. 1973. 1974. 1975. 1976. 1977. 1978. 1979. 1980. 1981. 1982. 1983. 1984. 1985. 1986. 1987. 1988. 1989. 1990. 1991. 1992. 1993. 1994. 1995. 1996. 1997. 1998. 1999. 2000. 2001. 2002. 2003. 2004. 2005. 2006. 2007. 2008. 2009. 2010. 2011. 2012. 2013. 2014. 2015. 2016. 2017. 2018. 2019. 2020. 2021. 2022. 2023. 2024. 2025. 2026. 2027. 2028. 2029. 2030. 2031. 2032. 2033. 2034. 2035. 2036. 2037. 2038. 2039. 2040. 2041. 2042. 2043. 2044. 2045. 2046. 2047. 2048. 2049. 2050. 2051. 2052. 2053. 2054. 2055. 2056. 2057. 2058. 2059. 2060. 2061. 2062. 2063. 2064. 2065. 2066. 2067. 2068. 2069. 2070. 2071. 2072. 2073. 2074. 2075. 2076. 2077. 2078. 2079. 2080. 2081. 2082. 2083. 2084. 2085. 2086. 2087. 2088. 2089. 2090. 2091. 2092. 2093. 2094. 2095. 2096. 2097. 2098. 2099. 2100. 2101. 2102. 2103. 2104. 2105. 2106. 2107. 2108. 2109. 2110. 2111. 2112. 2113. 2114. 2115. 2116. 2117. 2118. 2119. 2120. 2121. 2122. 2123. 2124. 2125. 2126. 2127. 2128. 2129. 2130. 2131. 2132. 2133. 2134. 2135. 2136. 2137. 2138. 2139. 2140. 2141. 2142. 2143. 2144. 2145. 2146. 2147. 2148. 2149. 2150. 2151. 2152. 2153. 2154. 2155. 2156. 2157. 2158. 2159. 2160. 2161. 2162. 2163. 2164. 2165. 2166. 2167. 2168. 2169. 2170. 2171. 2172. 2173. 2174. 2175. 2176. 2177. 2178. 2179. 2180. 2181. 2182. 2183. 2184. 2185. 2186. 2187. 2188. 2189. 2190. 2191. 2192. 2193. 2194. 2195. 2196. 2197. 2198. 2199. 2200. 2201. 2202. 2203. 2204. 2205. 2206. 2207. 2208. 2209. 2210. 2211. 2212. 2213. 2214. 2215. 2216. 2217. 2218. 2219. 2220. 2221. 2222. 2223. 2224. 2225. 2226. 2227. 2228. 2229. 2230. 2231. 2232. 2233. 2234. 2235. 2236. 2237. 2238. 2239. 2240. 2241. 2242. 2243. 2244. 2245. 2246. 2247. 2248. 2249. 2250. 2251. 2252. 2253. 2254. 2255. 2256. 2257. 2258. 2259. 2260. 2261. 2262. 2263. 2264. 2265. 2266. 2267. 2268. 2269. 2270. 2271. 2272. 2273. 2274. 2275. 2276. 2277. 2278. 2279. 2280. 2281. 2282. 2283. 2284. 2285. 2286. 2287. 2288. 2289. 2290. 2291. 2292. 2293. 2294. 2295. 2296. 2297. 2298. 2299. 2300. 2301. 2302. 2303. 2304. 2305. 2306. 2307. 2308. 2309. 2310. 2311. 2312. 2313. 2314. 2315. 2316. 2317. 2318. 2319. 2320. 2321. 2322. 2323. 2324. 2325. 2326. 2327. 2328. 2329. 2330. 2331. 2332. 2333. 2334. 2335. 2336. 2337. 2338. 2339. 2340. 2341. 2342. 2343. 2344. 2345. 2346. 2347. 2348. 2349. 2350. 2351. 2352. 2353. 2354. 2355. 2356. 2357. 2358. 2359. 2360. 2361. 2362. 2363. 2364. 2365. 2366. 2367. 2368. 2369. 2370. 2371. 2372. 2373. 2374. 2375. 2376. 2377. 2378. 2379. 2380. 2381. 2382. 2383. 2384. 2385. 2386. 2387. 2388. 2389. 2390. 2391. 2392. 2393. 2394. 2395. 2396. 2397. 2398. 2399. 2400. 2401. 2402. 2403. 2404. 2405. 2406. 2407. 2408. 2409. 2410. 2411. 2412. 2413. 2414. 2415. 2416. 2417. 2418. 2419. 2420. 2421. 2422. 2423. 2424. 2425. 2426. 2427. 2428. 2429. 2430. 2431. 2432. 2433. 2434. 2435.



[Faint handwritten notes, mostly illegible due to fading.]

[illegible]

Di nuovo, insomma, riverbera nello spazio espositivo della Basilica palladiana una vocazione interdisciplinare, com'era stato con [la mostra *La proporzione aurea*](#), di prossima riapertura a Roma. Alla fine del percorso si è più curiosi dei legami tra l'arte, la scienza e le sue applicazioni tecniche. E anche, per le allusioni del quadro di Jacopo Bassano, più convinti della necessità di una governance che, adesso più che mai, della scienza tenga conto.

[*Tre Capolavori a Vicenza. Leonardo da Vinci, Jacopo Bassano, Gianandrea Gazzola*](#), ideato e promosso dal Comune di Vicenza con la co-organizzazione di Intesa Sanpaolo e curato da Guido Beltramini, direttore del Palladio Museum.

Basilica Palladiana, dal 6 dicembre 2024 al 9 marzo 2025.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

